

Da domani a Macomer la conferenza sull'occupazione

Imprenditori assenti sulla «285»: la Regione cosa fa?

Di artigianato si parla ancora in modo insufficiente, mancano le garanzie al movimento delle coop - A colloquio con il compagno Piludu

Dalla nostra redazione
CAGLIARI - «I ritardi non sono più ammissibili. Le cose da chiarire sono diverse, non si può continuare a rimandare o ad eludere i problemi dei giovani disoccupati».

La prima conferenza regionale sulla occupazione giovanile spetterà il compito di far chiarezza di eliminare molti dubbi di far uscire le proposte concrete sul lavoro.

SICILIA

Riprendono il 24 le trattative per la nuova maggioranza

PALERMO - L'appuntamento più importante è la riunione della direzione regionale siciliana della DC, fissata per venerdì mattina. La DC non ha infatti mantenuto l'impegno a designare il proprio candidato alla presidenza della Regione.



Immagine dell'alluvione a Trapani

SI PARLA GIA' DI UN COSTO DI 3 MILIARDI

Manovre e giochi al rialzo dietro la costruzione del canale di gronda a Trapani

Errori nella fabbricazione dei 600 metri già pronti - Lotte nella DC per il controllo dell'appalto e dei lavori - Grave scandalo

Il 40% non termina la scuola Trovano soltanto lavoro nero

BARI - La Regione Puglia ha accertato che più del 40% dei ragazzi in età scolare, secondo dati ufficiali, non completa la scuola dell'obbligo.

Il nostro servizio

TRAPANI - Ad oltre un anno dall'alluvione di Trapani, mentre la gente del quartiere Ceppo si organizza in cooperativa per utilizzare bene i soldi del rimborsamento sulla montagna di Erice, sono state denunciate speculazioni e manovre sulla realizzazione del canale di gronda.



Manifestazione a Pescara delle leghe

ABRUZZO - «Sbloccati» i progetti

Lavoro per 2 mila con i fondi CIPE

Ieri incontro tra leghe e Regione Mercoledì discussione in Consiglio

PESCARA - Ha avuto successo la delegazione di giovani disoccupati delle leghe al Consiglio regionale di ieri mattina. In un incontro capigruppo consiliari e con il presidente della giunta Ricciuti, avvenuto prima dell'inizio della seduta - che si è svolta a Pescara, nella sala consiliare della Provincia - un folto gruppo di rappresentanti di leghe di tutta la regione ha esposto le ragioni della protesta dei giovani disoccupati.

duemila giovani sono stati occupati nell'industria, ma di essi solo poche unità sono state «prelevate» dalle liste speciali. Con i 3 miliardi, saranno occupati duemila giovani disoccupati: ma il numero, anche nella seconda fase di formazione delle liste, cresce ogni giorno.

Arrestato per omicidio anche il fratello del parricida di Gissi

Nel clima di vecchi rancori l'uccisione del «padre tiranno»

Una contesa sul pezzo di terra di 9 ettari - La madre appoggiava la «rivolta dei figli» - Violenze

GISSI (Chieti) - E' maturata nel clima di vecchi rancori familiari l'uccisione di Enrico Basilio, un anziano agricoltore di contrada Monte Cavanella di Gissi. Alla prima ricostruzione dei fatti, sembrava che fosse stato il figlio, Giulio, di 42 anni («una persona normalissima», dicono i compagni), a strangolarlo con la cinghia dei pantaloni.

scagliato contro il padre, non potendone più. Aveva preso la cinghia dei pantaloni, ci aveva fatto un cappio, lo aveva stretto attorno al collo del padre fino a soffocarlo.

Un litigio anche su alcuni lasciti, la moglie che quasi viveva separata da lui, appoggiando la «rivolta» dei figli. «Una lite più violenta del solito», avevano concluso gli inquirenti: Giulio Basilio aveva detto che nel corso del litigio si era infine

Con l'arresto del fratello Giovanni, invece, il delitto assume altri aspetti, ancora più impressionanti: forse la decisione, di fronte alla coccitaggine del vecchio, di uccidere il «tiranno» che non voleva ragionare la scelta di Giulio come parricidio ufficiale, la telefonata ai carabinieri mentre egli è già sulla strada per costituirsi. Un quadro di lucida determinazione, nel quale la madre anche può aver giocato un ruolo. Ben diverso dalla «maledizione» di cui si parla in paese, ricordando un altro Basilio, uno dei fratelli parricida, che uccise il padre durante una lite molti anni fa.

Alla «Torretta» di Ardore Marina

L'azienda prolunga senza ragioni la cassa integrazione

In lotta i lavoratori - Scuse che non tengono

All'AQUILA - Continua, contrariamente al previsto, la cassa integrazione per i 25 dipendenti della «Torretta» di Ardore Marina, una industria che si occupa della produzione di parquet e rivestimenti in legno. La loro sospensione dal lavoro risale alla fine dello scorso mese, quando i proprietari della fabbrica annunciarono la sospensione della produzione, appunto fino al 15 gennaio, per la crisi del settore.

Scricchiola paurosamente la struttura industriale in tutto il Barese

LA CRISI FABBRICA PER FABBRICA

Oltre 2 mila lavoratori rischiano di perdere il posto di lavoro - La Provincia impegnata dal PCI a importanti iniziative a sostegno delle aziende - Gli investimenti in agricoltura

Dalla nostra redazione
BARI - La preoccupante gravità della situazione economica e occupazionale del barese (30 mila disoccupati) ieri nelle liste di collocamento a cui vanno aggiunti 21 mila giovani iscritti nelle liste speciali per la crisi che investe comparti di notevole importanza produttiva del settore industriale pubblico e privato, è stata portata all'attenzione del Consiglio provinciale con una mozione presentata dal gruppo comunista.

La mozione, che è stata fatta propria dai gruppi consiliari della DC, PSI, PSDI, PRI - consiglia la giunta provinciale a promuovere due importanti iniziative: 1) Convocazione dei consigli di fabbrica per esaminare con essi lo stato delle aziende in crisi e di promuovere successivamente incontri con i dirigenti e titolari delle suddette fabbriche al fine di contribuire come ente elettivo ad un ruolo di mediazione per le vertenze in corso e per la qualifica di 2000 lavoratori a rischio di perdere il posto di lavoro; 2) Promuovere come amministrazione provinciale un incontro degli enti locali, forze politiche, sindacali e imprenditoriali con il governo nazionale e la giunta regionale di Puglia per rivendicare gli interventi di loro competenza, lo smaltimento delle procedure burocratiche e finanziarie riferiti agli interventi economici e occupazionali come il funzionamento per le realizzazioni delle opere pubbliche (case, irrigazione, infrastrutture civili ecc.), i programmi di investimenti in agricoltura, la legge sulla riconversione industriale e tutti quegli interventi necessari per la ripresa dello sviluppo economico.

Chiesto un incontro con Rotolo

Necessario stringere i tempi per il rilancio della Scivar

Si è svolto ieri l'incontro tra ANIC e sindacati

FOGGIA - La ripresa dell'attività alla Scivar, la fabbrica di confezioni che occupa oltre centomila dipendenti, è stata al centro della settimana politica sindacale della provincia di Foggia. La commissione di Lavoro del Comune capoluogo ha preso in esame le proposte scaturite dall'incontro avuto con il Comitato provinciale permanente per l'occupazione e rappresentanti dell'azienda. Dopo un attento esame delle questioni si è convenuto sulla necessità di un incontro con il presidente della giunta regionale Rotolo e gli assessori all'industria e al lavoro per vedere se la richiesta avanzata dalla Scivar possa trovare presso alcune finanziarie statali un pronto accoglimento. La Scivar ha presentato infatti un piano di ristrutturazione che dovrebbe impegnare tre miliardi di lire. A parte le critiche mosse al piano, che non si basa sui precisi dati tecnici e di mercato, la commissione di Lavoro del Comune di Foggia ha posto l'accento sulla esigenza di arrivare presto ad una positiva conclusione della vertenza.

EDILIZIA - In questo settore si registra un positivo controllo che ha visto da una parte il presidente dell'ANIC, Roberto Passarelli, e una delegazione di industriali laterizi. La segreteria provinciale della CGIL rievoca alcune tradizioni, tra le quali, i rivenditori industriali, che rivendevano lo stato di crisi del settore e taluni loro atteggiamenti ad occupare il corso al lavoro straordinario, al coltmo senza che per conto, si riscontrino un aumento dell'occupazione.

ANIC - Oggi si conosceranno le conclusioni dell'incontro tra dirigenti aziendali, ANIC e dirigenti dell'organizzazione sindacale, in merito alle richieste avanzate dal consiglio di fabbrica e relative alla ripresa produttiva

In una relazione dell'ufficio tecnico comunale si parla di errori nella costruzione del canale di gronda: sarebbe stata compiuta solo una parete del canale: non sarebbero stati previsti cunicoli di immissione nel canale, durante lo scavo sarebbe venuta fuori una condotta fognaria, non sarebbe stata prevista, infine, una scogliera di protezione a mare per lo scarico delle acque. Ma lo scandalo non si ferma qui. Sembrava che il Comune di Trapani stia realizzando un'opera così imponente senza sapere cosa, nella stessa zona, sta per costruire un'altra amministrazione, Carlo Scato, la Forestale, che avrebbe già pronto un piano per la difesa idrogeologica della montagna ericina.

ULTIMA OCCASIONE mobilificio torinese 25.000 mq. di esposizione PERMANENTE PER RITIRO COMMERCIO VENDE TUTTO MOBILI ED IMMOBILI A BARLETTA CERCA IL MOBILIFICIO AZZURRO